

 **Manager con Vista Sostenibilità: La Nuova Era della Governance Aziendale** 



SABRINA RAGGIANTE

Esperta in Strategia Aziendale e Sostenibilità con Formazione ESG

In un mondo in cui la sostenibilità diventa sempre più centrale, i manager aziendali devono unire profitti e performance ESG (Environmental, Social, Governance) per creare un valore duraturo e responsabile.  

 **Governance Integrata:** I board aziendali sono chiamati a integrare obiettivi di sostenibilità nelle loro strategie, allineando remunerazioni e performance. Questo approccio non solo migliora l'etica del business, ma favorisce anche la trasparenza e la riduzione del greenwashing.  

 **Tre Aree Chiave:**

1. Trasformazione del modello di business
2. Allineamento degli obiettivi di governance con quelli della sostenibilità
3. Informazioni, reporting e assicurazione sulla sostenibilità

 **Opportunità per il Futuro:** Migliorare le performance ESG può aiutare le aziende a conquistare quote di mercato, garantire la redditività, sviluppare nuovi prodotti e attrarre talenti.  

 **Una Guida Assonime:** Le nuove linee guida di Assonime offrono un framework per il reporting di sostenibilità delle società quotate su Euronext Growth Milan.  

 **Verso un Futuro Sostenibile:** Adottare un approccio sistemico all'integrazione della sostenibilità è essenziale per un futuro aziendale resiliente e prospero.  

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

I dottori commercialisti hanno tradotto il vademecum Accountancy Europe-EcoDa-ECIA

Manager con vista sostenibilità

Gli organi societari devono unire profitti e performance Esg

DI **CHRISTINA FERROZZI**

Integrare la sostenibilità nella cultura aziendale. È responsabilità per gli organi di governo adottare scopi e strategie societarie allineando la remunerazione alle performance Esg (Environmental, social and governance). Ciò consente di cogliere nuove opportunità ed innalzare il clima etico nell'ambito del business. Tradotta dal Consiglio nazionale dei commercialisti una guida di Accountancy Europe, European voice of board members (EcoDa) ed European confederation of institutes of internal auditors (ECIA) allo scopo di fornire un documento operativo per i membri dei consigli di amministrazione per guidare la transizione verso la sostenibilità. Interrogativi da porsi per i cda per guidare la transizione verso la sostenibilità. Questo il titolo del documento dal taglio estremamente pratico, con il quale si elenca una serie di aspetti con i quali i membri del board aziendale devono confron-

tarsi, ed alla cui realizzazione adoperarsi, nel processo di integrazione della sostenibilità, con particolare riferimento ai fattori ambientali e sociali. Amministratori di società, revisori interni e professionisti contabili devono cooperare per la creazione di modelli di business che garantiscano una adeguata governance a supporto del processo di transizione verso la sostenibilità, ponendo particolare attenzione anche alla riduzione dei rischi di greenwashing. Tutti detti soggetti devono sopportare maggiore responsabilità e mostrare più trasparenza per quanto riguarda il loro impatto sulla società e sull'ambiente per soddisfare le richieste di stakeholder, investitori e cittadini, e ciò, non solo in risposta a regolamentazioni e normative sugli obblighi di sostenibilità delle imprese e sulle catene del valore in via di introduzione nei vari Stati. La parola d'ordine suggerita è l'integrazione della sostenibilità nella stessa cultura aziendale. Per assecondare la concreta realizzazione di tale

mission, il documento evidenzia tre "aree tematiche" di operatività: 1) trasformazione del modello di business, 2) allineamento degli obiettivi di governance con quelli della sostenibilità, 3) informazioni, reporting e assurance sulla sostenibilità. Per adottare un approccio sistemico all'integrazione della sostenibilità è necessario che l'azienda effettui una vera e propria mappatura della trasformazione verso questa nuova concezione e ne monitori i progressi verso la sua realizzazione. A riguardo si suggerisce l'istituzione di un comitato esecutivo per la sostenibilità a livello di direzione o di un comitato consultivo, senza tuttavia, che il manager si limitino a delegare tali doveri a delle funzioni ad hoc, ma è necessario che essi ne assumano e mantengano la leadership e la responsabilità. La tematica Esg, comunque offre potenziali opportunità di business. Tra queste, l'efficienza e la riduzione dei costi operativi, la resilienza della catena di fornitura e una migliore gestione

dei rischi aziendali, compresi i rischi normativi, di reputazione e di mercato. Una migliore performance Esg può aiutare le imprese a conquistare quote di mercato, a garantire la redditività, ad accrescere il valore aziendale, a sviluppare nuovi prodotti e servizi, ad attrarre gli investitori, i migliori talenti nonché nuovi clienti. A chiusura del processo di transizione il cda deve definire i ruoli attribuiti nel modello di governance, nonché supervisionare i controlli. In tal senso possono essere coinvolti anche il collegio sindacale che può provvedere alla supervisione della rendicontazione di sostenibilità e al vaglio della mitigazione dei rischi, o il comitato per le nomine che garantisce la presenza delle competenze più opportune all'interno del cda, o ancora il comitato per le remunerazioni che si assicura che le stesse siano allineate agli obiettivi di sostenibilità. In buona sostanza i fattori Esg devono essere integrati nel ciclo di controllo periodico.

Una guida Assonime

Arrivano da Assonime le linee guida per il reporting di sostenibilità delle società quotate su Euronext Growth Milan. Formulate sotto forma di raccomandazioni e si articolano in quattro sezioni: (i) principi generali per la redazione della rendicontazione di sostenibilità; (ii) contenuto del report di sostenibilità; (iii) processo di formazione del report e profili di governance; (iv) collocazione del report di sostenibilità. Le linee guida potranno essere aggiornate alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento sottolinea Assonime.